

Past. Enzo Innusa

Domenica 26/06/2016

IL MIRACOLO PIU' GRANDE

Il miracolo più grande per tutti quelli che credono non è una guarigione, non è una *montagna spostata*, non è una potente operazione bensì il miracolo della salvezza. Questo miracolo è più grande della chiamata che possiamo avere, più grande dei doni in manifestazione dello Spirito Santo che, sebbene straordinari e meravigliosi, su questa terra finiranno perché ci sono cose che servono solo per il tempo in cui vivremo e per servire gli altri. Il miracolo della salvezza, invece, rimarrà per l'eternità e l'obiettivo di ciascuno di noi e della chiesa, deve essere quello di vedere persone salvate. La migliore strategia per portare ogni persona a ricevere il miracolo più grande è l'AMORE, il primo attributo di Dio, la Sua caratteristica principale. **1CORINZI 13:13 Ora dunque queste tre cose durano: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore.** Gesù disse che è dall'amore che veniamo riconosciuti come Suoi discepoli. Il timbro di un discepolo è, dunque, l'amore. La chiesa di Dio deve essere ripiena di amore perché le persone non sono conquistate dalla spettacolarità che tocca solo la parte emotiva, ma dall'amore che tocca il cuore. Come figli dobbiamo dimostrare ciò che Dio è... e Dio è AMORE! Presentiamo Dio agli altri come un Padre d'amore e come figli ricordiamoci che dobbiamo somigliare al Padre perché le persone cercheranno in noi l'identità del Padre. Dalla nostra vita verrà fuori l'amore di Dio, se c'è! **GIOVANNI 3:16 Perchè Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna.** E' una rivelazione e una rivoluzione della nostra vita! Per comprendere questo messaggio ogni persona deve identificarsi in Gesù sulla Croce e guardare a Lui. Gesù è l'esempio per eccellenza di ciò che significa DARE. La massima espressione dell'amore di Dio e di cosa significa Dare, rinunciare, sacrificare la propria vita per chi era un nemico è la CROCE! Presentiamo alle persone Gesù risuscitato per dare la vita eterna. **ROMANI 10: 9-10 Perchè se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato, infatti con il cuore si crede e con la bocca si fa confessione per essere salvati.** Non guardiamo solo la mano di Dio anche se ciò non è sbagliato, ma c'è un tempo per cercare il Suo aiuto mentre è sempre tempo di cercare la croce. **SALMO 100:4 Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il Suo nome.** Impariamo ad avere sempre un'attitudine di ringraziamento verso ciò che Dio ha fatto per noi. Oggi stiamo cercando la mano di Dio, la Sua faccia o stiamo guardando alla croce? Il rischio non è solo quello di guardare la mano di Dio e basta, ma distogliere lo sguardo da Lui. Nella nostra vita abbiamo la potenza di Dio a disposizione e questa è una ricchezza che nessuno può portarci via, sarà sempre con noi, tutto ciò che è

eterno lo portiamo con noi. Non distogliamo mai lo sguardo da Gesù o vedremo le cose di questa vita naturale in modo distorto, inizieremo a vedere i difetti degli altri e affonderemo. Non fondiamo la nostra vita nella chiamata di nessuno perchè affondiamo, teniamo gli occhi fissi su di Lui. **EBREI 12:2 Fissando lo sguardo su Gesù, Colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio.** L'autore e il compitore della fede è solo Gesù e con Lui possiamo fare cose impossibili.

MATTEO 14:22-33: dopo, Gesù obbligò i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre egli avrebbe congedato la gente. 23 Dopo aver congedato la folla, si ritirò in disparte sul monte a pregare. E, venuta la sera, se ne stava lassù tutto solo. 24 Frattanto la barca, già di molti stadi lontana da terra, era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario. 25 Ma alla quarta vigilia della notte, Gesù andò verso di loro, camminando sul mare. 26 E i discepoli, vedendolo camminare sul mare, si turbarono e dissero: «È un fantasma!» E dalla paura gridarono. 27 Ma subito Gesù parlò loro e disse: «Coraggio, sono io; non abbiate paura!» 28 Pietro gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire da te sull'acqua». 29 Egli disse: «Vieni!» E Pietro, sceso dalla barca, camminò sull'acqua e andò verso Gesù. 30 Ma, vedendo il vento, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!» 31 Subito Gesù, stesa la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» 32 E, quando furono saliti sulla barca, il vento si calmò. 33 Allora quelli che erano nella barca lo adorarono, dicendo: «Veramente tu sei Figlio di Dio!»

Quando distogliamo lo sguardo abbiamo paura e quando abbiamo paura affondiamo. Noi siamo chiamati a guardare Colui che è andato sulla croce per noi e non le circostanze e i venti contrari. Oggi si guarda e si predica molto sulla grazia, ma si predica poco sulla croce ed è un fondamento che ogni tanto le persone dimenticano. Non è tutto scontato e dovuto, su quella croce poteva andarci solo Gesù e lo ha fatto per il motivo più semplice e nobile, per amore! **EBREI 12:2 Fissando lo sguardo su Gesù, Colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio.** Mentre Gesù andava sulla croce guardava avanti, guardava alla chiesa, a chi sarebbe passato dalla morte alla vita, guardava ognuno di noi. Questa era la Sua gioia, ciò che Lo ha motivato e spinto a sacrificarsi per noi. Facciamo nostro *Giovanni 3:16* e cerchiamo di capire davvero cosa vuol dire che DIO HA DATO SUO

FIGLIO PER NOI affinché chiunque crede il Lui non perisca, ma abbia vita eterna. Nessuno darebbe il proprio figlio per chi non merita nulla, ma Dio lo ha fatto per noi, è questa la nostra speranza. **EFESINI 2:8 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio.** Meritiamo quel sacrificio non per i nostri meriti, ma perché è un DONO DI DIO!

IL MIRACOLO PIU' GRANDE E' IL MIRACOLO DELLA SALVEZZA. Poi dobbiamo iniziare il processo di trasformazione nella nostra vita che è santificazione, amore e perdono perché Dio ci ha amati per primi dando il meglio che poteva darci! Non rendiamo vano quel sacrificio disprezzando gli altri e la chiesa perché quella chiesa è stata pagata con il sangue e il corpo di Gesù, per questo siamo tutti preziosi! Cambiamo il nostro modo di pensare, le nostre azioni, la nostra bocca, fermiamoci prima di offendere il corpo di Gesù mettendoLo nuovamente sulla croce. Amiamo il nostro Signore con tutto il nostro cuore, la nostra forza e con tutti noi stessi e amiamo il nostro prossimo come la nostra vita. Ce la possiamo fare perché in Cristo siamo nuove creature. **2CORINZI 5:17 Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove.**